GIOVANI MADRI



NOTE TECNICHE

Titolo originale: Jeunes Mères
Regia: Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne
Sceneggiatura: Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne
Fotografia: Benoît Dervaux
Suono: Corinne Dubien
Montaggio: Marie-Hélène Dozo
Paese: Belgio, Francia
Anno: 2025
Durata: 105 minuti

CAST

Lucie Laruelle: Perla
Babette Verbeek: Jessica
Elsa Houben: Julia
Janaïna Halloy Fokan: Ariane
Samia Hilmi: Naïma
Jef Jacobs: Dylan
Günter Duret: Robin
Christelle Cornil: Nathalie

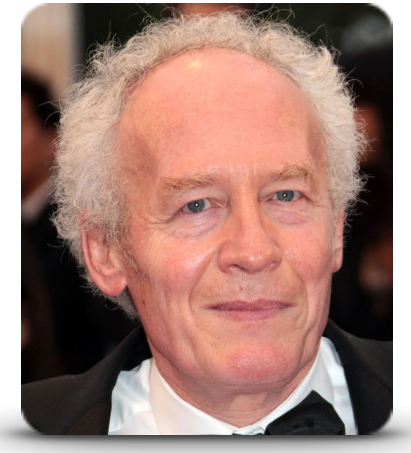
LA NOSTRA RECENSIONE

Ogni donna che diventa madre si ritrova in un percorso ricco di paure, speranze e dubbi. Le più fortunate possono ricevere il supporto di un compagno e della propria famiglia, ma nonostante questo non esiste un libretto delle istruzioni, né potrebbe bastarne uno solo per tutte.
Ogni gravidanza è un'avventura e un'incognita, un miscuglio di ormoni e umori, carica di aspettative e pressioni: non importa quanto una persona si prepari mentalmente, la realtà non è mai prevedibile. E una volta che il bebè nasce il viaggio non è finito, anzi, è appena iniziato. Saremo come i nostri genitori? Faremo gli stessi errori o ne faremo di nuovi, siccome è impossibile non sbagliare? Sarò all'altezza? Quali saranno le scelte più appropriate?
Queste sono alcune delle domande che un neogenitore si trova a soppesare. Ma quanto peso può avere la medesima esperienza sulla psiche e sull'animo di ragazzine poco più che adolescenti, le quali si ritrovano incinta per errore e devono diventare madri, prima ancora di essere donne mature?
Giovani madri è uno spaccato che coinvolge principalmente quattro minorenni, che cerca di guidarci in questo mondo fragile e incerto, insicuro e abbandonato, tra il bisogno di crescere in fretta e la necessità di essere ancora solo figlie, tra il peso della responsabilità e la voglia di vivere libere.
Jessica con la futura Alba, Perla con Noè, Ariane con Lili e Julie con Mia rappresentano appena la punta dell'iceberg delle situazioni nella vita che si trovano ad affrontare coloro che diventano ragazze madri. Chi la gravidanza la voleva e chi no, chi il nascituro lo desidera con sé per creare una famiglia e chi invece preferirebbe darlo in adozione. Chi pensa di farcela se ci sarà il compagno con sé, chi pensa non ce la farà perché percepisce il passato bussare alla porta.
Le opzioni sono molte, le scelte difficili, le aspettative cambiano e nulla è definitivo. Ciò che resta costante, tanto nel film quanto nella vita vera, sarà lo scambiarsi e scontrarsi delle dualità: madre contro madre, madre e figlio, madre e padre, resistere e lasciare, famiglia e solitudine, cadere e rialzarsi, cercare e scappare.
Nonostante Jessica, Perla, Ariane e Julie siano tutte diverse, come diverso è il percorso che le ha portate nel rifugio per giovani madri, hanno anche tanto in comune, come tutte le neomamme con un neonato appresso: il bisogno di fiducia e sicurezza, la sensazione di non farcela, gli sbalzi d'umore, la stanchezza.
Ognuna di loro è sola nel suo piccolo mondo, con i propri piccoli grandi desideri: le altre non hanno consigli da dispensare, verità da condividere, giudizi da esprimere. Semplicemente si affiancano, si aiutano con piccoli gesti, si incoraggiano. Nei loro corpi in pieno cambiamento di adolescenti emergono forti la vergogna, la delusione, la paura, la rabbia, la tristezza e talvolta l'apatia.
Il tutto ci viene presentato in modo fluido tramite dialoghi, primi piani, pause e silenzi senza nessuna melodia ad addolcirli ma solo qualche suoneria a riportarci con i piedi per terra, affiancato da un quesito: cos'è davvero una famiglia? Ce ne sono che valgono meno di altre, genitori di categoria inferiore agli altri? Può una ragazzina sola, che ancora è impegnata a lottare con il proprio cuore, con i propri problemi, con un breve passato che però corrisponde alla sua intera vita, garantire un destino adatto alla creatura che ha messo al mondo, se le sono mancati gli esempi?
Le inquadrature non sono poetiche, non ci sono musiche che cercano di influenzare l'umore dello spettatore, non c'è nessuna romanticizzazione di momenti condivisi tra madri e figli. Questi ultimi, per la verità, sono presenti il minimo necessario: l'obiettivo non è focalizzarsi sui nascituri, ma poter ascoltare i cuori delle protagoniste e seguire le loro storie, senza distrazioni.
Siamo costretti a guardare e ascoltare. La nostra comprensione o incomprensione incontrano e si scontrano con queste creature fragili che imparano a sopravvivere e a trovare strategie per poter vivere meglio. Quello che viene rappresentato è solo quotidianità, continua ricerca di risposte, di qualcuno, di un sostegno, di una casa, di un punto di riferimento. C'è chi sa cosa fare, ma non sa se ci riuscirà. C'è chi invece si trova a confrontarsi con una realtà opposta alle aspettative. C'è chi vuole sentirsi migliore, ma anche chi si reputa peggiore degli esempi che ha avuto. Solo una cosa è chiara: ciascuna di loro desidera assicurarsi che i propri figli abbiano delle possibilità diverse, un futuro più gradevole, un'infanzia più felice.
Il film non ci darà risposte, perché la vita non lo fa. Però forse, se ben guardiamo, possiamo trovare il positivo nelle varie situazioni, anche se magari non corrisponde al nostro lieto fine.

Maria Todesco
redazione@cineverdi.it

GIOVANI MADRI

IL REGISTA



NOME: Jean-Pierre Dardenne
LUOGO DI NASCITA: Engis (BEL)
ANNO DI NASCITA: 1951

Ultimi tre film:

2022 • Tori e Lokita
2029 • L'età giovane
2016 • La ragazza senza nome

L'ATTRICE



NOME: Lucie Laurelle
LUOGO DI NASCITA: Agaro (ETH)
ANNO DI NASCITA: 2007

Ultimi tre film:

2024 • Giovani madri
2019 • A Girl from Mogadishu
2009 • C à vous [Serie TV]

INTERVISTA AL REGISTA

Spesso, nel vostro cinema, avete raccontato le giovani e i giovani. Che generazione è questa che raccontate?
È vero che spesso i nostri protagonisti sono stati spesso dei giovani e credo sia perché speriamo che siano detentori di un cambiamento possibile nella loro storia di vita, e che ci siano ancora possibilità inesplorate. Allo stesso tempo non so dire, oggettivamente, in cosa siano cambiati. L'unica cosa che ho notato è che, da quando abbiamo realizzato *La Promesse*, 30 anni fa, i giovani oggi sono soli mentre prima forse potevano contare sul passaggio di tradizioni, da una generazione all'altra, di una tradizione operaia, di solidarietà, di aiuto reciproco, legato al movimento operaio e invece oggi... ognuno è solo e ciascuno deve trovare da solo i propri valori, il proprio cammino, il proprio "universale", se posso dire. È questo che speriamo perché, in alternativa, uno può anche semplicemente trovare il cinismo, come approfittare degli altri e arrangiarsi per trarne il massimo. Sfortunatamente questa è un po' una mentalità che oggi dilaga: approfitta di tutto ciò che puoi, per soddisfare il tuo piacere personale. Ecco, è terribile ma è così.

CLASSIFICA 51ª RASSEGNA

1. Norimberga.....4,64
2. La vita va così.....4,50
3. Tutto quello che resta di te.....4,48
4. La voce di Hind Rajab.....4,46
5. Per te.....4,40
6. Io sono ancora qui.....4,26
7. Per amore di una donna.....4,25
8. I colori del tempo.....4,21
9. Song Sung Blue.....4,21
10. Divertimento.....4,18
11. Una figlia.....4,18
12. Il professore e il pinguino.....4,17
13. Tre ciotole.....4,11
14. Rental Family.....4,07
15. L'ultimo turno.....4,05
16. Le assaggiatrici.....4,01
17. Bus 47.....3,97
18. Noi e loro.....3,70
19. La grazia.....3,69
20. La degustazione.....3,64
21. Il mago del Cremlino.....3,52
22. Casa in fiamme.....3,44
23. The Life of Chuck.....3,30
24. Marty Supreme.....3,26
25. Bugonia.....3,00

CLASSIFICA 9° BREFF

1. Cinque secondi.....4,71
2. La casa degli sguardi.....4,68
3. Primavera.....4,64
4. Come fratelli.....4,61
5. Ultimo schiaffo.....4,32
6. Il maestro.....4,26

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LATITUDINI

mercoledì 29 aprile, 20.45
giovedì 30 aprile, 20.45
LA MIA FAMIGLIA A TAIPEI
di Shih-Ching Tsou
Taiwan 2025, 108 min
biglietto 5 €; abbonamento 20 €

LATITUDINI

mercoledì 6 maggio, 20.45
giovedì 7 maggio, 20.45
GOODBYE JULIA
di Mohamed Kordofani
Sudan 2023, 120 min
biglietto 5 €; abbonamento 20 €

LATITUDINI

mercoledì 13 maggio, 20.45
giovedì 14 maggio, 20.45
LA TORTA DEL PRESIDENTE
di Hasan Hadi
Iraq 2025, 105 min
biglietto 5 €; abbonamento 20 €

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358